

## Il liceo diventa quadriennale per essere moderno

Date : 10 settembre 2018

**Una scommessa per “ammodernare” la scuola.** Una rivoluzione didattica per stare al passo con la società.

Sono tante le ragioni che hanno indotto alcuni dirigenti del territorio ad accettare la sfida del “[liceo quadriennale](#)”. Tra i protagonisti c'è chi, **come l'Ite Tosi**, ha già visto arrivare [al diploma con successo](#) i suoi ragazzi del percorso “breve” ma anche **il liceo internazionale Olga Fiorini** che, a luglio, ha [assistito alla seconda maturità](#).

I nuovi “sfidanti” sono dirigenti di scuole dalla lunga e consolidata tradizione : **lo scientifico Ferraris e il classico Cairoli di Varese e il linguistico Rosetum di Besozzo**. Per loro, si è trattato di accettare una rivoluzione di **un modello di didattica già vincente** ( « Lo dimostrano i risultati dei nostri studenti all'università » ha sottolineato il dirigente del Ferraris Carcano) per capire se, lo sviluppo di nuove tecniche di docenza, il progresso tecnologico ma anche, e soprattutto, la richiesta crescente di nuove “skill” a livello lavorativo globale possano persino **migliorare gli elevati standard raggiunti in questi anni**.

« Il fulcro della scommessa sta proprio nella qualità che si raggiunge con un cambio metodologico - commenta il **dirigente dell'Ufficio scolastico varesino Claudio Merletti** - Innovare, rimodulare e stare al passo anche con le nuove scoperte della neuroscienza obbliga a mettersi sempre in gioco. Questa è la sfida che aspetta studenti, professori e dirigenti. **È una sperimentazione che vuole vedere se ci sono spazi di crescita** ».

**Il monte ore settimanale passerà da 27 a 36 ore al primo anno**, un impegno che costringerà a **rivedere il modello dello studio personale a casa** sostituendolo con uno di equipe attraverso la sperimentazione del “[cooperative learning](#)” e della “[flipped class](#)”. Tutte tecniche che chiedono innanzitutto lo stravolgimento dell'ambiente classe tradizionale: « Il grosso del lavoro è stato proprio **riarredare le classi con la costruzione di isole di apprendimento** - ha spiegato **Salvatore Consolo dirigente del Cairoli** - Poi i docenti hanno lavorato a nuovi modelli di valutazione che abbraccino sia le conoscenze sia le competenze che andranno acquisite. Per latino e greco, per esempio, sarà adottato un sistema educativo che punti alla comunicazione riducendo l'utilizzo del vocabolario ».

L'ambiente scolastico verrà rivisitato: non solo aula ma qualsiasi spazio adatto a sviluppare competenze: « Il nostro percorso quadriennale ha puntato molto sulle esperienze esterne alla scuola - ha spiegato la **dirigente del Tosi Nadia Cattaneo** - l'internazionalizzazione e l'alternanza scuola lavoro ».

Novità, innovazione senza dimenticare, comunque, la conoscenza: « **Si aggiunge, non si toglie** -

ha commentato il **preside del Ferraris Giuseppe Carcano** - L'introduzione del "debate", per esempio, crea competenze nuove di grande valore. E poi l'introduzione della seconda lingua e il potenziamento del Clil».

Esperienze e stage all'estero curriculari e investimenti tecnologici saranno i punti di forza del **linguistico Rosetum che vede il cambiamento come una spinta propulsiva per tutta la scuola**: « C'è grande energia attorno al cambiamento - ha sottolineato **la dirigente Eugenia Bolis** - un entusiasmo che accomuna i docenti consapevoli della sfida che li attende».

Dopo cinque anni di sperimentazione anche il **liceo Olga Fiorini di Busto Arsizio è più attento ad affinare il modello**: « Occorre mettere a sistema le esperienze fatte fino a oggi - ha detto il **direttore Luigi Iannotta** - Il quadriennale è un percorso che richiede certamente impegno ma **non si deve pensare che è solo per eccellenze**. Tutti i ragazzi possono affrontare un percorso che ha molte innovazioni ».

Per questo primo anno di sperimentazione allargata nazionale, nelle 5 scuole, su sette che ne hanno fatto richiesta ( il prossimo anno partiranno anche l'Itpa Montale di Tradate e il liceo Sacro Cuore di Gallarate) , ci saranno **circa 110 studenti alle prese con un percorso** che, se sarà ritenuto valido, aprirà la strada a **un cambiamento radicale della scuola italiana**, che modificherà la didattica « **senza perdere alcun professore**, perché il modello richiederà anche più forza lavoro» precisano i dirigenti.